

quella foggia sono rimasti fino ad oggi, con i capi adagiati su ricchi guanciali al centro della grande urna, muniti "d'elmo d'argento ed oro lucente" e con i corpi distesi e rivestiti "all'uso Romano con Manto, Corazza e Sottana alternanti le Scaglie oro e d'argento tessute", ai piedi "stivaletti di raso cremisi e da una mano la Palma, dall'altra una scimitara".

Non sostarono però a lungo sul rinnovato altare. Nell'agosto del 1851, iniziata la demolizione dell'antica parrocchiale, l'urna

dei Martiri venne trasportata nel vicino oratorio di Sant'Urbano, nel cantone di Porta San Pietro.[...]

Riprese nel 1862 le celebrazioni nell'ancor incompleta parrocchiale, l'urna con i corpi dei martiri Giusto e Aurelio fece solenne ritorno nella chiesa maggiore l'11 ottobre dell'anno seguente.

(da "Galliate - Arte e religiosità popolare"
di Roberto Cardano
Edizione 1995)



Lavori in corso

Come tutti noi possiamo vedere, passando nei pressi della nostra chiesa parrocchiale, i grandi lavori di ristrutturazione stanno volgendo al termine, solo la facciata è ancora un poco coinvolta dalle strutture di ponteggio ma ormai anche essa è in via di ultimazione. Con il manto di copertura rinnovato e con il colore scelto, la parrocchiale ha acquistato uno splendore che forse non ha mai avuto o meglio che sicuramente nessuno di noi in vita si ricorda.

Ritornando al progetto eseguito quanto era stato preventivato e offerto è stato rispettato pienamente; solo nell'esecuzione dei lavori sono sopraggiunte opere impreviste e come è stato segnalato nello scorso notiziario sono state integrate all'appalto d'opera, per cui si è dovuto intervenire anche per la manutenzione del tetto della chiesa dell'Immacolata e la facciata principale della parrocchiale come si può ancora vedere.

La cifra iniziale rispettata di **700.000 Euro** ha raggiunto con l'integrazione dei lavori predetti i **769.000 Euro** Iva compresa.

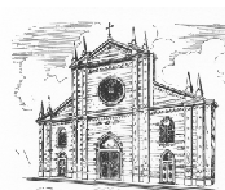
Il Consiglio degli Affari Economici Parrocchiale ci aggiorna ad oggi il bilancio delle offerte raccolte in merito al restauro della chiesa parrocchiale e i costi sostenuti:

Offerte 2010-2011	€ 53.575
Eredità Frapolli-Caremi	€ 250.000
Eredità Maria Bignoli	€ 40.000
Fondi Chiesa Madonnina	€ 30.000
Contributo C.E.I.	€ 225.000
Totale	€ 598.575

Ancora **170.425 Euro** mancano all'appello per il saldo finale.



L'abside esterna sul lato nord appena rinnovata



Il Notiziario



FOGLIO N° 7 - 25 SETTEMBRE 2011

FESTA DEI SS. MARTIRI GIUSTO, AURELIO E
GIUSEPPE MARIA GAMBARO



Essere Chiesa

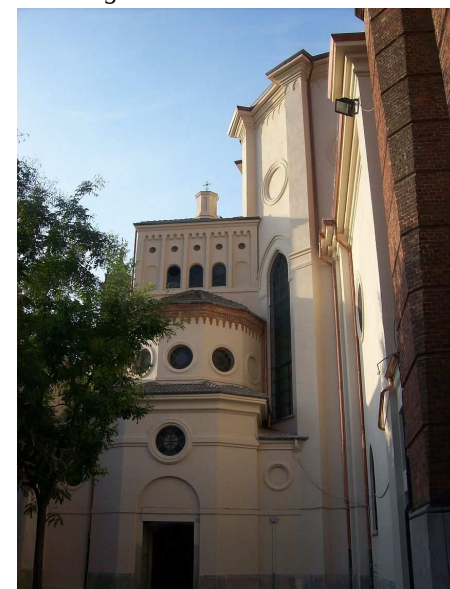
**Da un tempio rinnovato
a una comunità chiamata a splendere**

Siamo giunti ormai agli ultimi ritocchi della ristrutturazione esterna della chiesa parrocchiale. Il nostro sguardo è colpito dallo splendore delle parti dello scurolo, dell'abside e delle pareti già terminate; rimane solo la facciata e il sagrato. Si può ammirare la maestosità dell'opera ideata dal nostro concittadino don Ercole Marietti e il lavoro di questi mesi quasi a *cesello* della ditta "Panico".

Fra non molto ammireremo tutta l'opera la cui progettazione di rifacimento è stata ideata dall'Ing. Piero Scandaluzzi. Si stanno togliendo i ponteggi alla nostra bella chiesa parrocchiale, essa appare sempre più grandiosa e imponente, esteriormente ormai è una costruzione che splende nella sua luce. I sacramenti che noi riceviamo sono come il ponteggio di una costruzione: devono avere quella forza che ci porta a far riconoscere in noi e nella comunità parrocchiale il volto di Cristo. Riceviamo questa grazia nel tempio, però questa grazia deve risplendere nella vita, nelle scelte improntate nella carità che si manifesta con gesti concreti e credibili. Quali risposte daremo a chi è senza lavoro, senza casa, a chi vive la solitudine di fronte alla malattia, a chi si trova in situazioni difficili in famiglia: alcoolismo,

tossicodipendenza o un familiare in carcere...?

Osservando il nostro tempio rifatto vogliamo che sia un punto di riferimento, perché chi lo osserva non pensi al potere ma al servizio, non a un'isola nell'agglomerato delle costruzioni, bensì un segno di comunione; non una fortezza inespugnabile, ma un luogo di incontro e di solidarietà.



Chiesa Parrocchiale - Lo Scurolo dei Martiri

“Essere chiesa oggi” vuol dire far risplendere, con le nostre scelte nel tessuto sociale nel quale siamo immersi, la vita buona del Vangelo: *“far riscoprire le bellezze di essere cristiani e la gioia di comunicarlo. Il Vangelo se è irradiato con la vita non sarà mai una realtà morta”*.

Dobbiamo ricorrere, dunque, alla forza dello Spirito, che ci porta il volto del “nuovo”, che ci inquieta, ci stimola, ci toglie le sicurezze, mostrandoci la vita bella del Vangelo. Aperti a questa forza irruente, lo Spirito continuerà a operare all’interno della nostra comunità generando ministeri a vari livelli. Possiamo percepire i segni della sua

presenza che attua in mezzo a noi: ne sono testimoni i cinque giovani della nostra comunità che stanno vivendo l’esperienza del Seminario, il numero dei catechisti, le persone che sono impegnate nel volontariato sia all’interno della comunità parrocchiale come nella loro attività sul territorio. Lo Spirito Santo continui a infondere la sua ricchezza di grazia, cosicché questo nostro tempio ristrutturato ci faccia guardare a Cristo Gesù e al suo esempio, guidandoci a costruire una chiesa che sia vicina alla gente comunicando la gioia e in questo tempo di crisi riaccendendo la speranza..

don ernesto bozzini



Proposte

Siamo all’inizio di un nuovo anno pastorale, la festa patronale è in piena realizzazione e le proposte per le prossime settimane si moltiplicano, eccone alcune che ci possono interessare:

- * **Domenica 2 ottobre** alle ore 17 presso l’Oratorio, il gruppo “Popoli per la Pace-Pace per i Popoli” invita all’incontro dibattito animato dalla Comunità Sant’Egidio “Lo spirito di Pace di Assisi” nel ricordo del decimo anniversario dell’attentato alle “Torri gemelle” e del XXV anniversario della preghiera per la pace di Assisi che Beato Giovanni Paolo II aveva voluto.
- * **Da martedì 4 fino a sabato 8 ottobre** dalle ore 17 alle 18,30 in Oratorio sono aperte le iscrizioni agli incontri di catechesi di Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.
- * **Sabato 8 ottobre** alle ore 16,30 presso il Monastero Suore Ministre della Carità di Trecate inizia, nel nostro vicariato Ovest-Ticino ogni 2° sabato del mese, il

percorso spirituale di preghiera che accompagna il cammino di preparazione all’incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012.

- * **Martedì 11 ottobre** inizia l’anno catechistico.
- * **Sabato 15 ottobre** alle ore 18 presso l’Oratorio i ragazzi che frequentano la 2^ e 3^ media sono invitati ad un incontro dedicato a loro che si concluderà con una pizzata in compagnia.
- * **Domenica 16 ottobre** dalle ore 9,30 in Seminario a Novara si svolgerà la “Festa diocesana della Famiglia”, questo appuntamento toccherà quest’anno il tema “La Famiglia tra lavoro e festa” e aprirà le iniziative diocesane e vicariali sul percorso di preparazione all’incontro mondiale delle famiglie a Milano.
- * **Sabato 22 ottobre** alle ore 20 presso l’Oratorio di Bellinzago Novarese si svolgerà l’annuale veglia missionaria di preghiera che in questo anno invita le comunità con lo slogan “Testimoni di Dio”



Pietre Vive

Ss. Giusto e Aurelio martiri

(catacombe romane di Calepodio)

Gli scorsi numeri de “Il Notiziario” di dicembre e gennaio ci hanno già richiamato in questa rubrica la figura di San Giuseppe Maria Gambaro, allora in questo numero che coincide con la festa patronale dedicata ai nostri tre Martiri vogliamo riprendere i Ss.Giusto e Aurelio anche se come “Pietre vive” non hanno incontrato la nostra comunità quando erano in vita ma l’hanno coinvolta pienamente nei secoli sulla strada della fede attraverso le liturgie e la devozione sull’immagine del loro eroico esempio.

I SANTI GIUSTO E AURELIO

Il 15 settembre 1651 [...] la nobildonna Maria Aldobrandina Sforza, marchesa di Caravaggio e contessa di Galliate, aveva donato alla Comunità i corpi di due martiri, Giusto e Aurelio, rinvenuti nel dicembre 1646 all’interno delle catacombe romane di Calepodio.

Riposte in due piccole cassette [...] le reliquie furono temporaneamente affidate alla cura dei frati serviti del locale convento della Scaglia; il 17 dello stesso mese “la terza domenica di settembre si fece il loro solennissimo Trasporto con la presenza di Sua Eccellenza la Signora Marchesa di Caravaggio e di molta Nobiltà Primaria di Milano con spesa immensa e furono nello stesso anno accettati per Protettori e come tali invocati nelle particolari e generali ricorrenze di bisogni, e dalla loro maggior gloria ed onore si accostumò solennizzare la Festa nella terza domenica di settembre di ogni anno”. [...]

Grande era la devozione che accompagnava i martiri Giusto e Aurelio. In uno scritto del

1769 si legge: “L’urna di marmo contenente le cassette con le reliquie più volte l’anno si apre in occasione del bisogno per la campagna, ora per ottenere la serenità, ora per l’acqua, come più volte siamo stati esauditi subito e massime l’anno scorso più volte, così pure quando di tempesta si temeva e sono veramente Nostri amorevoli protettori”.[...]

Nel settembre 1835, costruito su disegno di Giovanni Antonio Melchioni un nuovo altare, i corpi dei due Martiri, ricomposti e “vestiti sfarzosamente con abito militare, benchè non sappiasi positivamente se siano stati iscritti a milizia terrena”, furono collocati nell’attuale cassa di rame argentata, progettata e realizzata da Giovanni Ubicini. In quella posizione e in



Ss.Martiri Giusto e Aurelio raffigurati nelle statuette trafugate dalla parrocchiale negli anni ‘80